

Mirò, soddisfatto per la vittoria sul Modena cambierà poco a Lisbona

Roma: rientrerà Carpanesi

Spogliatoi di Torino

Lorenzo: non è gioco quello!



TORINO-LAZIO 2-0 — ROZZONI contrastato da tre granata. (Telefoto)

Basket

La Lazio battuta dall'Ignis (80-75)

LAZIO: Cocconi (2), Marchionetti (23), Staffa (8), Canone, Maza (4), Rocchi (4), Chiodetti (6), Tica, Loschi (2), Mellia (6).

IGNIS: Gavagnin (20), Bufalini (11), Maggelli (18), Cesutti (6), Ravaglio, Bulgarelli, Gatti (4), Vatteroni (8), Bronzi, Villetti (13).

ARBITRI: Luglini (Montefalco), Mazzoli (Tivoli).

PERSONALI: Lazio 17-22; Ignis 21-32.

NOTE: al 3° tempo supplementare sono stati espulsi per essere venuti a vie di fatto Chiodetti, Gatti, sempre al tempo supplementare. Sono usciti per 3 falli al 3° Marzi e al 4° Vatteroni.

Crollata nei tempi supplementari la G.B.C. Lazio ha ceduto di strettissima misura (75 a 80) ieri all'Ignis. Non è stata una bella partita: tecnicamente è vissuta più sugli spunti dei singoli che sulle azioni collettive. Il gioco si è fatto spesso duro, anzi cattivo, tanto che al terzo minuto del tempo supplementare ci sono scappate anche le botte dopo che Chiodetti aveva reagito ad un fallo di Gatti (ieri nerovissimo). Ne è nato un parapiglia che ha minacciato di trasformarsi in rissa generale, e che la forza pubblica ha arginato a stento.

Una grossa delusione è stata fornita dall'Ignis. Il valore della Lazio è quello che è, ma francamente dagli ospiti ci si aspettava qualche cosa di più. Il loro gioco è apparso frammentario e scadente e se sono riusciti a portarsi via la vittoria lo devono solo al pessimo arbitraggio di Luglini e Mazzoli, i quali non hanno rilevato neanche falli che avrebbero meritato la espulsione. Peccato che i biancoazzurri non abbiano retto alla distanza, altrimenti le cose sarebbero finite ben diversamente.

I biancoazzurri, adottando una efficace zona a 11-2 all'attacco si sono subito portati in vantaggio con un canestro di Rocchi, rimanendo al comando fino al 14°, quando gli ospiti li hanno raggiunti sul 26-26.

Nella ripresa la storia si è ripetuta e dopo essere stati in vantaggio per il primo quarto d'ora la Lazio si faceva raggiungere nuovamente dall'Ignis, e il tempo regolamentare

si chiudeva con le due compagini in parità (67-67). Gli ospiti, schierati a uomo in difesa, iniziavano il supplementare realizzando due canestri con Gavagnin e Maggelli. Era fatta! I padroni di casa tentavano una debole reazione, ma l'ultimo colpo alle speranze dei biancoazzurri veniva dato da Gavagnin.

a. pi.

Oggi a Roma i funerali di Zauli

GROSSETO, 8.

Per iniziativa dell'Amministrazione comunale e del Provveditorato agli studi, il Campo scuola CONI, inaugurato ieri, sarà intitolato al nome di Bruno Zauli, quale omaggio alla figura del segretario generale del CONI. Anche stamani autorità sportive e amici si sono recati nella camera ardente allestita in Municipio dove la salma di Zauli è stata esposta da atleti in divisa, accanto ai familiari dello scomparso. Manifesti di tutto sono stati fatti affiggere in tutta la città da parte dell'Amministrazione comunale, del Comitato provinciale del CONI, del Panathlon Club, della Federazione mediterranea.

Alle 15 la salma del dottor Bruno Zauli è stata trasportata a spalla da ex campioni e da presidenti di società sportive della provincia di Grosseto alla cattedrale dove è stato celebrato un breve rito funebre, presenti i familiari dello scomparso e tutte le autorità della provincia di Grosseto, rappresentanti di società e di gruppi sportivi scolastici. La salma è stata poi posta in un'urna diretta a Roma, dove domattina alle ore 10, nella chiesa di Santa Croce verrà rinnovato l'estremo omaggio da parte degli sportivi romani.

n. p.

contro il Belenenses?

«Prima cosa: dare volontà e forza di rottura alla squadra. Il resto si vedrà poi».

Mirò dice queste cose della Roma da tre domeniche, ormai. In attesa che venga il «resto».

Ma il «resto» quando verrà?

Nell'attesa, Mirò si pronuncia, con la solita aria da diplomatico furbo, sul risultato della partita di ieri. Ha battuto il Modena due a zero, e male non se ne può dire, specie dopo la sconfitta tremenda di Ferrara che aveva rischiato di fare a pezzi i nervi della squadra.

Il risultato, dunque, gli sta bene. Lo dice con un sorriso e con fiducia, senza sbilire formule di gioco. Su questo, anzi, rifiuta il discorso, limitandosi a dire: «a chi gli chiede se la soluzione di Angellillo è libera?», rimarrà fissa nei suoi piani, che ogni partita ha una sua tattica, e quindi è determinato l'impiego dell'uomo «libero».

Mirò insiste nella sua interpretazione del «libero».

Lo pensa come un uomo che sa ricordare il gioco, «avanzando» nei corridoi che le fasi del gioco possono produrre. Lascia capire che questa interpretazione del gioco non sarà la stessa in altre circostanze, a cominciare dalla partita di mercoledì col Belenenses, per il «ritorno» della Coppa delle Fiere. Ma non spiega se in quel caso il «libero» sarà Angellillo, o se il ruolo sarà interpretato secondo un cannone difensivo, più rigido, come forse sarà.

Per la partita di mercoledì, Mirò non ha ancora definito la formazione, ma è facile prevedere che non sarà molto diversa da quella di ieri, salvo forse, il rientro di Carpanesi, non si sa bene al posto di chi se di Angellillo, come «libero», se di Arizzone, come terzino sinistro, oppure di Fontana. Lo preoccupa, comunque, una leggera distorsione al ginocchio riportata ieri da Leonardi, autore di una bella prova.

«Napoleone» Frossi non ha accolto sorridendo la sconfitta di ieri. Lo si è visto, alla fine della partita, rimproverare in campo i suoi giocatori. E si è capito il suo dispetto: negli spogliatoi, quando ha giudicato la partita con poche parole, non aveva, come questa: «Ho visto due squadre allo stesso livello. A voi non pare? A me sì. Hanno prodotto la stessa fatica e lo stesso rendimento. Il risultato è un'altra cosa, lo so: ha segnato la squadra più fortunata. Punto e basta».

Anche Bruels, tedesco del Modena, fa il discorso della fortuna. Ma ha il buon gusto di aggiungere che la sistemazione dell'attacco, con soli due o tre uomini «fissi», non lo convince.

Schultz, il tedesco della Roma, rosso in viso come un contadino della Val Brembana, ha gli umori un po' sollevati. Fa l'elogio del suo allenatore, che lo ha ripescato non si sa come nel

gran mare del caos romanista, e fa l'elogio del tipo di allenamento oggi in vigore per lui: un allenamento «leggero», di cui ha avuto sempre bisogno ma che con Foni non riusciva ad ottenere. A Schuetz piace il gioco profondo e «di prima», e così gli pare che la squadra si avvii a giocare.

Soddisfatto pare anche Sormani, che non ha giocato una grande partita, ma che ha tuttavia segnato e fatto segnare su punizione. «Ha sbagliato una rete clamorosa, fallendo il colpo di testa a due metri dalla porta. La spiegazione dell'errore è questa: «Il sole mi ha abbagliato, costringendomi a colpire alla cieca».

Le delusioni subite dai tifosi nelle domeniche passate hanno tenuto lontano il grande pubblico, nonostante il ribasso dei prezzi. Gli spettatori paganti erano circa 10 mila, l'incasso è stato di 6 milioni e mezzo. Il risultato, per ora, è scarso, ma quella dei prezzi bassi è una politica che può produrre effetti solo se sarà proseguita e propagandata con efficacia.

Dino Reventi

Neo-campione italiano

«Rinascita» e titolo per Behave

Behave guidato da Sergio Brighenti ha registrato la vittoria del campionato italiano trotto, aggiudicandosi anche la prima prova, il premio Rinasce, diretti da milioni, metri 2520 disputati ieri all'ippodromo di Tor di Valle.

La vittoria di Behave è stata completata dal secondo posto del compagno di scuderia Brogue Hanover il quale peraltro avrebbe potuto affermarsi se non avesse preferito lasciare il passo al compagno che poteva così trionfalmente chiudere il ciclo del campionato.

Al via la corsa ha avuto un andamento lineare: è andato al comando, approfittando del numero 1 di staccato, Scotch Flip precedendo All mentre Behave era il più veloce e poteva quindi restare al comando in ordine, precedendo Star Performer e Brogue Hanover mentre Nike Hanover, che aveva preceduto All, si era già staccato.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

SERIE B: a Foggia seconda sconfitta azzurra (1-0)

Nocera nella ripresa condanna il Napoli

Foggia: Muschioni, Bertuolo, Valade, Bettoni, Ghedini, Faleo, Santopadre, Gambino, Nocera, Lazzotti, Sottari.

NAPOLI: Pontel, Garzena, Gatti, Corelli, Girardo, Rimbaldo, Bolzoni, Ronzon, Carr, Fraschini, Giarolani.

Arbitro: D'Agostini di Roma. Marcatori: nella ripresa al 30° Nocera.

Dal nostro inviato

Foggia, 8.

Una rete galeotta di Nocera, realizzata alla mezz'ora della ripresa, ha condannato il Napoli alla sua seconda sconfitta. Fino a quel momento il temutissimo contrattacco di origine napoletana era stato spietatamente marcato a vista. Garzena gli si era appiccicato addosso sin dal primo minuto e il suo comportamento, ricco di slancio e di slancio mai coperto, aveva controllato e sicuro, lo aveva portato alla ribalta come uno dei migliori in campo. Quando non bastava Garzena a frenare gli scatti di Nocera, vera e propria alle sue spalle un magnifico Corelli. Insomma, sino alla mezz'ora della ripresa, il malcapitato Napoli non era riuscito a trovare spazio e possibilità per impensierire Pontel, tranne che al 16° del primo tempo su un calcio di punizione dal mezzo campo, che fu respinto da Pontel, che aveva costretto il portiere napoletano a salvarsi in angolo con un prodigioso tuffo.

E possiamo anche aggiungere che sino al 30° della ripresa, Pontel non era stato altre volte chiamato in causa, eccezione fatta per quegli interventi di

ordinaria amministrazione, che in ogni gara un portiere è chiamato naturalmente a sbrigare.

Pericoli molto più seri, invece, aveva corso Moschioni, il quale appena in apertura di gioco, si era sentito raggellare il sangue nelle vene; sulla fase di avvio, infatti, Corelli s'innescava con un lungo rilancio la prima avvasaglia offensiva del Foggia, e Ronzon schizzava incredibilmente via all'intera difesa. Riusciva a controllare la palla e tentava di sorprendere in contropiede con un lento pallone l'uscante Moschioni. Ma questi riusciva a salvarsi opponendo a quel pallone una provvidenziale ginocchiata.

Nel primo tempo pertanto, se una squadra ha avuto la possibilità di portarsi in vantaggio, questa è stata il Napoli, pur avendo dovuto per lunghi periodi subire la superiorità di manovra del Foggia, pur costretto com'era a controllare la palla e tentare di sorprendere in contropiede con un lento pallone l'uscante Moschioni. Ma questi riusciva a salvarsi opponendo a quel pallone una provvidenziale ginocchiata.

In sostanza, la realtà era questa: il Foggia appariva più vivo, più veloce, più aggressivo del Napoli, nelle sue manovre c'era più convinzione. Se stentava a imporre il suo gioco, era solo per la tenacia delle marcate attese da Napoli, per la gagliarda e robusta prova della difesa azzurra e soprattutto perché il Foggia, non dimentichiamolo, era privo di due effettive, mancando oltre che dello squallido Oltramari, anche di Patino. Bloccato Nocera, pertanto, e con un Gambino che non riusciva ad esprimere il meglio del suo repertorio, le speranze di Nocera erano affidate al generoso Lazzotti. Anche Santopadre, difatti, si mostrava di scarsa utilità. Ora, dunque, la sostanza della gara era tutta lì: nei disperati, ma scarsamente convincenti tentativi dell'attacco pugliese di sorprendere la difesa del Napoli, e viceversa.

E con il passare dei minuti, acquistava maggiore consistenza la convinzione che non vi era altra alternativa, in quanto l'attacco del Napoli dappura apparso debole, andava via via facendosi sempre più inconsistente.

Stando così le cose, il risultato più naturale, diammo più logico, sembrava lo zero a zero. Ed invece, insisti, insisti, il Foggia riusciva a rompere l'equilibrio. E vinceva meritatamente. Ecco come è avvenuto.

Marcatore: nel primo tempo al 18° Vicioli; nella ripresa al 32° Bianchi.

La vittoria di Behave è stata completata dal secondo posto del compagno di scuderia Brogue Hanover il quale peraltro avrebbe potuto affermarsi se non avesse preferito lasciare il passo al compagno che poteva così trionfalmente chiudere il ciclo del campionato.

Al via la corsa ha avuto un andamento lineare: è andato al comando, approfittando del numero 1 di staccato, Scotch Flip precedendo All mentre Behave era il più veloce e poteva quindi restare al comando in ordine, precedendo Star Performer e Brogue Hanover mentre Nike Hanover, che aveva preceduto All, si era già staccato.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.

Nulla di mutato per un giro durante il quale i drivers si limitavano a mantenere le posizioni: al secondo passaggio davanti alle tribune passava Nike Hanover che veniva però prevenuto da Behave il quale accelerava prendendo il comando. Al terzo passaggio, invece, superava Scotch passando primo al comando.

Scotch conduceva a ritmo moderato. Al passaggio davanti alle tribune Brogue Hanover superava Scotch passando primo al comando.